

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

Edificio “EX INAM”

Circonvallazione Ragusa - 64100 - Teramo

***Coordinamento Assistenza Sanitaria
Territoriale***

Area distrettuale Gran Sasso – Laga:

DSB Teramo


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
<i>Datore Lavoro</i> Avv. Roberto FAGNANO	<i>RSPP</i> Dott.ssa Paola SAVINI	<i>Medico Competente</i> Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)	<i>RLS</i>
Firma	Firma	Firma	Firma

<i>Data</i>	<i>Revisione</i>	<i>ID</i>
30/08/2018	01	S40366/01_022

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

DATA DEL SOPRALLUOGO

29/08/2018

ESEGUITO PER "PROFESSIONAL SERVICE SRL"

TECNICO 1

Tiboni LUCA

TECNICO 2


Sornelli GERMANO

CODICE COMMESSA

S40366/01_022


RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dott. Valerio PROFETA

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Indice

PREMESSA	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE	6
PARTE II – ANALISI DI RISCHIO	8
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO	15
II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	16
II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI	16
II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI	16
II.6 IMPIANTI ELETTRICI	17
II.7 ILLUMINAZIONE	18
II.8 MICROCLIMA.....	19
II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	21
II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	22
II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT	22
II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998).....	25
II.11.1 Aree a rischio specifico	26
II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi.....	26
II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza.....	27
II.12 ANALISI DELLE MANSIONI	28
COORDINATRICE INFERMIERI.....	30
INFERMIERE	34
ASSISTENTE SANITARIO/ASSISTENTE SOCIALE/FISIOTERAPISTA PUA.....	39
MEDICO.....	43
AMMINISTRATIVI.....	47
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	51
ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	
ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO	
ALLEGATO 3- VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO	
ALLEGATO 4 - SCHEDE VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, riferito ai luoghi di lavoro ***del Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale e dell'Area distrettuale Gran Sasso – Laga ubicati all'interno dell'Edificio "EX INAM" in circonvallazione Ragusa a Teramo.***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 29 agosto 2018.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

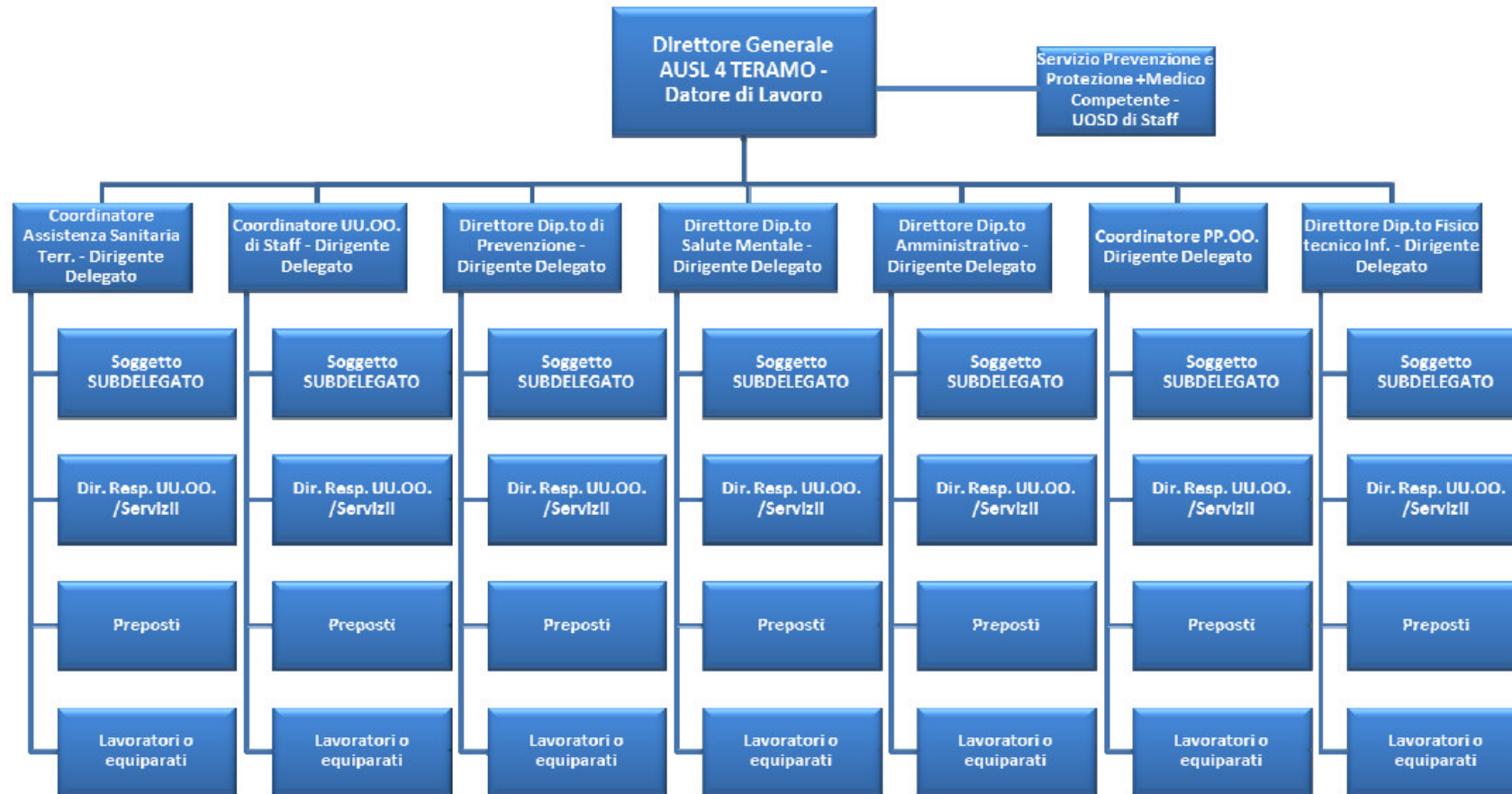
Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo
Sede oggetto della Valutazione	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area distrettuale Gran Sasso – Laga: DSB Teramo
Piani occupati	Piano Terra – Primo – Secondo -Terzo
Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione	46

Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dr.ssa E. IPPOLITI Dr. A. GRASSO La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. D. Del Gaone Sig. G. Martella, Sig. A. Macrilante, Sig. D. Castagnoli, Sig. P.B. Di Marco Sig. M. De Febis Sig. A. Febo
Consulenti Esterni	ExitOne – Professional Service srl




In applicazione anche del sistema deleghe adottato con delibera n° 510 del 06/05/2014

I.1.1 Organigramma Aziendale



In applicazione anche del sistema deleghe adottato con delibera n° 510 del 06/05/2014

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:

- Infermiere coordinatore f.f.
- Infermieri
- Ass.sanitario/sociale, fisioterpista
- Medici
- Amministrativi

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro diviso per mansioni viene riportato di seguito:

Personale amministrativo

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,00 alle 14,00 con due rientri pomeridiani il martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle 18,00 (orario lungo anche sabato mattina)

Infermiere coordinatore f. f.

- dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,00 alle 14,00

Infermieri


- 7 giorni su 7 con 2 turni (8,00-14,00) (14,00-20,00)

Ass.sanitario/sociale, fisioterpista

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,00 alle 14,00 con due rientri pomeridiani il martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle 18,00 (orario lungo anche sabato mattina)

Medici

- tutti i giorni ore 08,00 alle 14,00 con turni pomeridiani dalle ore 15,00 alle 18,00; in UCCP anche turno di notte dalle 20:00 alle 08:00

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.


In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.


In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:


$$IR = P \times D$$

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla **"VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE"** il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

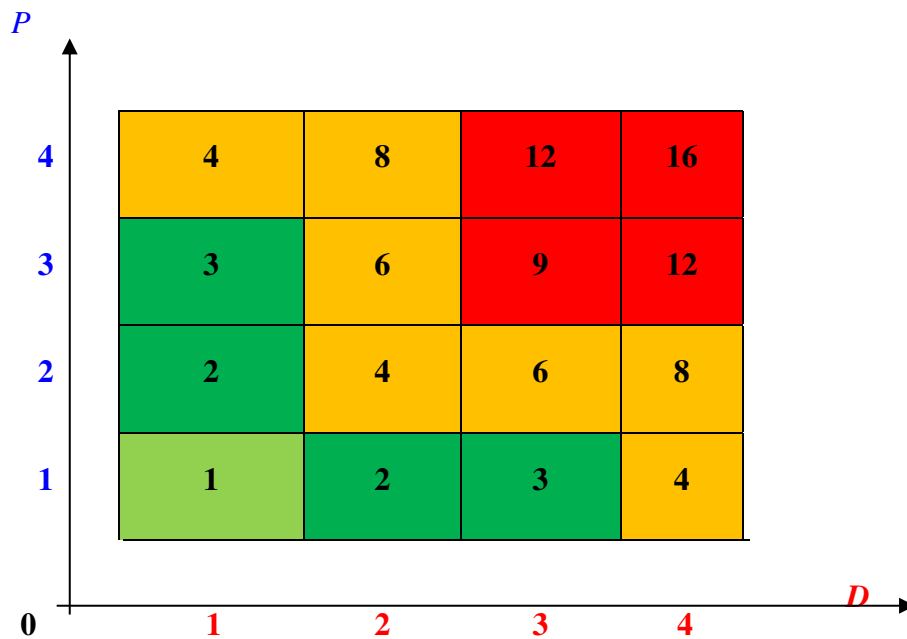


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Tabella A

<i>IR = P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

La descrizione e le caratteristiche dell'intero Edificio "EX INAM" è riportata nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.

I locali oggetto del presente documento occupano parte dei piani terra, primo, secondo e terzo dell'Edificio.

L'accesso all'edificio avviene mediante porte scorrevoli comandate elettricamente; il collegamento dei piani avviene mediante due vani scala interni e due ascensori.


Al piano terra troviamo la postazione del Vigilantes, il CUP con la sala di attesa contenete sedute per circa 20 persone; in fondo a sinistra sono ubicate due sale Prelievi; ritroviamo una sala di attesa con posti a sedere non superiori a 7, ci sono tre bagni separati per sesso per gli operatori dell'edificio, più il wc hd anche per il pubblico, di fronte troviamo il PUA, poi l'ADI, UCCP con ambulatori medici e l'accettazione con 5 posti a sedere.

Su tutto il piano la cartellonistica è ben posizionata e le attrezzature antincendio ben segnalate.

Al piano primo sono presenti ambulatori di Odontoiatria, Ortodonzia, Cardiologia, Allergologia, Neurologia, Radiologia, Oculistica, Fisiatria, Reumatologia, Terapia del Dolore, Otorino e Ortopedia.

Su un'altra ala del piano secondo sono presenti uffici della segreteria, settore cure primarie e referente infermeristico e N.O.C.A.T.

Al piano terzo sono presenti gli Uffici Amministrativi e di direzione del CAST.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

All'interno dei piani sono presenti servizi igienici con antibagno e finestre per ricambio di aria adeguato.

I locali sono adeguatamente riscaldati e dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi detergenti e per asciugarsi); le pareti sono ricoperte di mattonelle e lavabili (vernice).

Al piano terra sono presenti spogliatoi per infermieri/OSS; sono separati per sesso e i locali dispongono di armadietti a doppio scomparto, ben areati e confortevoli.

II.4 Archivi/Magazzini

Ai piani sono presenti dei piccoli depositi di medicinali ed archivi cartacei.

Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo "Valutazione Rischio Incendio".


II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

All'interno dei piani è presente un impianto di riscaldamento costituito da radiatori installati sia nelle parti comuni che all'interno delle stanze e nei servizi igienici; sono inoltre presenti climatizzatori a parete all'interno dei locali e nelle parti comuni, in alcuni uffici i condizionatori sono da riparare.



Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:

- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

Tutti i quadri sono dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze.




Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.

Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:

- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere al neon dotate di griglie antiriflesso.



Il sistema di illuminazione naturale è garantito da finestre perimetrali con apertura a battente.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni


Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazioni saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: DSB Teramo


II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

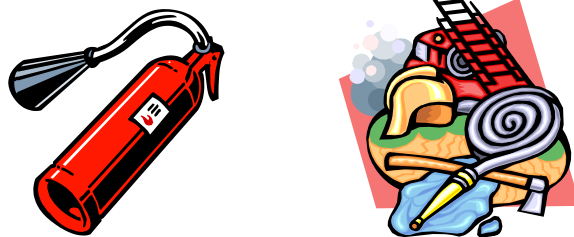
II.11.1 Aree a rischio specifico

Depositi di sostanze infiammabili

Al piano terra nei pressi del PUA, sono presenti due piccoli locali adibiti a deposito sporco e pulito, compartimentati con porte rei 60; all'interno dei locali è inoltre presente un' impianto di rilevazione fumi e calore tramite rilevatori. Al piano primo vicino agli ambulatori Odontoiatrici, sono presenti due locali adibiti a magazzino, con scaffali dove sono custoditi farmaci e alcuni materiali di Odontoiatria. Negli ambulatori di Oculistica sono presenti due ripostigli dove viene conservato il materiale per le attività mediche su scaffali di metallo adeguatamente ancorati.

II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



Mezzi di estinzione portatili

Ai vari piani in esame sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente paria 34 A 233 B C; tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento come prevede la normativa vigente.


Impianto idrico antincendio

Ai vari piani sono installati idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio dotate di apertura di sicurezza "safe crash" al cui interno sono disposte manichette con relative lance di erogazione che consentono, in caso di necessità, l'intervento in tutti i locali.

È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento.

Per l'esatta collocazione degli estintori si rimanda all'allegato grafico.


Per quanto riguarda gli impianti di rilevazione automatica e manuale degli incendi e l'impianto di allarme si fa riferimento al al DVR Generale ed alla Valutazione Rischio Incendio dell'intera struttura.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i., tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.

Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

II.12 analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>


- programma di informazione e formazione;
- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

1. Infermiere coordinatore f.f.
2. Infermiere
3. Medico
4. Ass.sanitario/sociale, fisioterpista
5. Amministrativi

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Si ravvisa che ogni lavoratore può a volte essere in grado di svolgere più mansioni, esponendosi di volta in volta ai rischi specifici di ogni singola mansione svolta. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Coordinatrice Infermieri

Attività e compiti del personale Addetto

- * Pianificazione e programmazione turnistica del personale (infermieri/OSS)
- * Risoluzione ed organizzazione problematiche del reparto
- * Verifica e controllo del Reparto
- * Partecipazione alla visite mediche
- * Attività di ufficio:
 - Attività amministrativa e contabile;
 - Elaborazione ed analisi dati;
 - Inserimento dati, composizione testi;
 - Rapporti con gli utenti;
 - Archiviazione documenti

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Videoterminale, Stampante (ad aghi, laser, getto di inchiostro), Telefono Tagliacarte, spillatrici, taglierine manuali e Fotocopiatrice.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Nessuna

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo	
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>	

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	-----------------------------------	-------------------------------------


lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	1	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	1	1	1
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	1	1	1
	Rischio Chimico	1	1	1

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reperto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali
<ul style="list-style-type: none"> – scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287 – guanti monouso (<i>gomma/nitrile</i>) conforme alla EN 374 - 455 – abbigliamento da lavoro (camici)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^ categoria
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non necessari

Mezzi di Comunicazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non necessari

Programmi di Formazione
<p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>

differenze di genere:
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. <li style="padding-left: 20px;"><u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u>
età :
<ul style="list-style-type: none"> ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Infermiere

Attività e compiti del personale Addetto

- Accoglienza e presa in carico dell'utenza
- La gran parte delle attività viene svolta sia nei locali del DSB sia a domicilio del paziente (ADI)
- richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali degli assistiti;
- compilazione dei dati sul movimento degli assistiti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al servizio;
- tenuta e compilazione dei registri e dei moduli di uso corrente;
- Custodia e sorveglianza di medicinali, disinfettanti e delle apparecchiature in dotazioni agli ambulatori;
- controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento degli ambulatori;
- somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei trattamenti speciali curativi ordinati dal medico;
- assistenza al medico nelle varie attività ambulatoriali
- rilevamento delle condizioni generali del paziente, del polso, della temperatura, della pressione arteriosa e della frequenza respiratoria;
- effettuazione degli esami di laboratorio più semplici;
- raccolta, conservazione ed invio in laboratorio del materiale per le ricerche diagnostiche;
- disinfezione e sterilizzazione del materiale per l'assistenza diretta al malato;
- opera di educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari;
- opera di orientamento e di istruzione nei confronti del personale generico, degli allievi e del personale esecutivo;
- interventi d'urgenza (respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche) seguiti da immediata richiesta di intervento medico;
- somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei seguenti trattamenti diagnostici e curativi ordinati dal medico:
 - a) prelievo capillare e venoso del sangue; b) iniezioni ipodermiche, intramuscolari; c) d) vaccinazioni per via intramuscolare e percutanee; g) applicazioni elettriche più semplici, esecuzione di E.C.G., e similari; h) medicazioni e bendaggi; i) clisteri evacuanti, medicamentosi l m) cateterismo nella donna; n) cateterismo nell'uomo con cateteri molli; p) r) prelevamento di secrezioni ed escrezioni a scopo diagnostico; s) prelevamento dei tamponi; t) iniezioni endovenose.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti, (ad aghi, laser, getto di inchiostro) fotocopiatrici, telefono, spillatrici

Defibrillatore, ecografo portatile, carrozzine, saturimetro portatile, ecografo, elettrocardiografo, Elimina code, apparecchi holter ECG, apparecchi holtre PA, bilancia elettronica, podoscopio, autoclave, sigillatrice, lavastrumenti, demineralizzatore, elettrostimolatore, lampada polimineralizzatrice, vasca ultrasuoni, apparecchio radiografico, riunito odontoiatrico, riunito oculistico (autorefrattometro, lampada a fessura, topografo corneale, oftalmoscopio, frontifocomero), ottotipo, auto aziendale

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

procare (sale rigenerante per lavastrumenti)

mediclean EUH 210

neodishr N (neutralizzante)

Ipoclorito di sodio

cleaner disincrostante

Citroclorex 2 %

MD 555

H2O2

Orotolo DURR

Olio di Vaseline

niclor 5 NACLO 5%


Novalcool

Aniosime PLA II

Gel per ultrasuoni

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, pinta, traino, trasporto manuale);
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici;
- Agenti Biologici potenziale:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 -

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------


Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio Chimico	1	2	2



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- mascherine monouso conformi alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conformi alla EN 374 - 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camicie, casacche, manicotti, ecc)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

Mezzi di Comunicazione

- Non necessari

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, **TOTALE 16 ore.**

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore.**

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.


Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Assistente sanitario/assistente sociale/fisioterapista PUA

Attività e compiti del personale Addetto

Attività di front-office e back-office

- Accoglienza e presa in carico dell'utenza
- Ricezione richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali degli assistiti
- Compilazione dei dati sul movimento degli assistiti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al servizio;
- Educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari a domicilio
- Organizzazione e partecipazione a UVM distrettuali e domiciliari

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Videoterminali, stampanti (laser e per telemetrie) , fotocopiatrici, telefono
Defibrillatore, auto aziendale

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti di uso comune

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------


Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------------	--	------------------------------------

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	1	2	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio Chimico	1	2	2



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

– abbigliamento da lavoro (camici)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

Mezzi di Comunicazione

- Non necessari

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Medico

Attività e compiti del personale Addetto

- Attività clinica
- Attività ambulatoriale
- Visita Medica
- Agopunture antalgiche
- Infiltrazioni
- Cure odontoiatriche
- Accertamenti diagnostici:
 - ECG
 - Ecocardiogramma
 - Ecografia
 - Ecocolordoppler
 - Tonometria
 - Fundus
 - Refrazione

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Videoterminali, stampanti , fotocopiatrici, telefono
Defibrillatore, ecografo, ecografo portatile, elettrocardiografi, riunito oculistico, riunito odontoiatrico, elettrostimolatore, elettromiografo

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti di uso comune, gel

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
- Agenti Biologici potenziali:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaereosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> potenziale	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------


Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi	Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
-------------------------------	----------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	1	2
	Rischio Chimico	1	1	1



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

Mezzi di Comunicazione

- Non necessari

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Amministrativi

Attività e compiti del personale Addetto

- Ricezione delle richieste e istruzione delle pratiche (ausili, visite domiciliari, provvidenze celiaci, richieste valutazioni UVM, ecc)
- Stesura ordinanze e delibera
- Riscontro fatture e atti di liquidazione
- Gestione del personale (ferie, malattie, straordinario, ecc.)
- Gestione MMG, PLS, C.A.
- Gestione e monitoraggio anagrafe sanitaria
- Recupero crediti
- Autorizzazioni varie
- Stesura lettere a privati e Enti

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti (laser) , fotocopiatrici, telefono, forbici , pinzatrici, tacliacarte, taglierini

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Detergenti di uso comune

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
- Agenti Biologici potenziali:



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi	Manuale Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
-------------------------------	--	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione
RISCHIO SICUREZZA

(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)

		D	P	IR
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	1	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	1	1	1
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	1	2
	Rischio Chimico	1	1	1



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- Non necessari

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, **TOTALE 16 ore.**

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore.**

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.


Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 "*Riunione periodica*" prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).


Nel paragrafo III.1 del presente documento "*Interventi specifici per migliorare le attuali misure di sicurezza*" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

La criticità riscontrate, sono state suddivise in tre macro categorie:


- Autorizzativi, Strutturali ed Impiantistici;
- Ergonomici;
- Gestionali ;

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

 ASL TERAMO www.aslteramo.it	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

...OMISSIS...

 ASL TERAMO www.aslteramo.it	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto

UFFICI CENTRALI DEL COORDINAMENTO

Sede ASL – Circonvallazione Ragusa, 1 – Teramo

PERSONALE IN SERVIZIO

Dott. Valerio F. Profeta	Direttore Medico
Dott. Francesco Baiocchi	Dirigente Amministrativo
Dott.sa Sabina Pelusi	Collaboratore Amministrativo Esperto
Dott. Maximo Di Bonaventura	Collaboratore Amministrativo Esperto
Dott.sa Federica Di Sante	Collaboratore Amministrativo Professionale
Dott. Paolo D'Alessandro	Collaboratore Amministrativo Professionale
Dott.sa Raffaella Colleluori	Collaboratore Amministrativo Professionale
Dott.sa Miriam Serpente	Assistente Amministrativo
Sig. Orazio Rondolone	Assistente Amministrativo
Sig. Mario Curioso	Coadiutore Amministrativo
Sig. Renato Piccinini	E.D.P.
Sig.ra Simona Di Luigi	E.D.P.
Sig.ra Romina Vero	E.D.P.
Sig.ra Emanuela Daniele	E.D.P. (Coop. Service)
Sig.ra Stefania Lesce	E.D.P. (Coop. GPI)

Tutto il personale è addetto all'attività amministrativa sebbene con diversi gradi di responsabilità.

Personale Amministrativo

Attività e compiti del personale Addetto

- Stesura ordinanze e delibere
- Riscontro fatture e atti di liquidazione
- Monitoraggio Strutture Accreditate
- Gestione del personale (ferie, malattie, straordinario, ecc.)
- Procedure di reclutamento dei medici convenzionati
- Gestione MMG, PLS, C.A., Specialisti Convenzionati
- Elaborazione stipendi medici convenzionati
- Certificati di servizio
- Recupero crediti

- Autorizzazioni varie
- Stesura lettere a privati e Enti
- Gestione assistenza sanitaria all'estero e stranieri
- Gestione associazioni di volontariato (118, trasporti secondari, emodializzati)
- Provvidenze nefropatici
- Istruzione pratiche L.R. 32/2007
- Coordinamento generale
- Gestione consultori (personale, attività, ecc.)
- Coordinamento U.C.C.P.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, calcolatrici, stampanti, fotocopiatrici, telefono, forbici, pinzatrici, tagliacarte, taglierini, occasionalmente autovetture.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Detergenti di uso comune

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

Non necessari

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

Non necessari

COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
U.O.C. AREA DISTRETTUALE “GRAN SASSO – LAGA”

Direttore: Dott. Valerio F. Profeta
Tel. 0861420275 – Fax 0861420422
e mail: valerio.profeta@aslteramo.it
dsbteramo@aslteramo.it
pec: dsb.ter@pec.aslteramo.it



DISTRETTO SANITARIO DI TERAMO

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nel reparto oggetto del presente documento è il seguente:

- Medici
- Infermiere coordinatore f.f.
- Infermieri
- Ass.sanitario/sociale, fisioterpista
- Amministrativi

Nell'allegato 1 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Tabella personale DSB Teramo

MEDICI DIPENDENTI	INFERMIERI	ASS. SANITARIA	AMMINISTRATIVI
Ceci Tommaso	Aresta Lucrezia	Di Marco Roberta	Angelini Valeria
Cimbalo Giuseppe	Di Domenico Antonio		Bufo Manuela
Profeta Valerio Filippo	Di Giuseppe Maria Giovanna	ASS.SOCIALE	Ciprietti Michela
Forlini Massimo	Di Paolo Pina	D'Agostino Maria Teresa	D'Emilio Tiziana
Capriotti Ivano	Di Pietro Lolita		Di Filippo Monia
MEDICI CONVENZIONATI	Gabriele Anna	FISIOTERAPISTA	
Catena Gabriele	Di Stefano Giuliana	Casolani Michele	
Cantagallo Elizabeth	Faiani Mina		

Censoni Amalia	Marzano Anna	INF.GENERICO	
Ciafaloni Anna Antonia	Paolone Franca	Ciommi Rosanna	
Colitta Donatella	Pompili domenica	Marini Marcello	
Croce Maria	Pompili Stefania		
De Luca Adriano	Stelluti Pasquina		
Di Diodoro Lara	Zenobi Emanuela		
Feleppa Claudio			
Forestieri Angelo			
Frontoni Clara			
Monti Bruna			
Palombaro Sergio			
Rapacchiale Silvana			
Rogolino Maria Antonietta			
Terramani Renato			
Vinciguerra Domenico			

Attività e compiti del personale Addetto

- Attività clinica
- Attività ambulatoriale
- Visita Medica
- Agopunture antalgiche
- Infiltrazioni
- Cure odontoiatriche
- Accertamenti diagnostici:
 - ECG
 - Ecocardiogramma
 - Ecografia
 - Ecocolordoppler
 - Tonometria
 - Fundus
 - Refrazione



Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti , fotocopiatrici, telefono
Defibrillatore, ecografo, ecografo portatile, elettrocardiografi, riunito oculistico, riunito odontoiatrico, elettrostimolatore, elettromiografo

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti di uso comune, gel

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

Coordinatrice Infermieri

Attività e compiti del personale Addetto

- * Pianificazione e programmazione turnistica del personale (infermieri)
- * Risoluzione ed organizzazione problematiche del reparto
- * Verifica e controllo del Reparto
- * Richieste di farmaci , materiali e di interventi tecnici
- * Attività proprie del profilo infermieristico (vedi appresso)

- * Attività di ufficio:
 - Attività amministrativa
 - Elaborazione ed analisi dati;
 - Inserimento dati, composizione testi;
 - Rapporti con gli utenti;
 - Archiviazione documenti

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminale, Stampante (ad aghi, laser, getto di inchiostro), Telefono Tagliacarte, spillatrici, taglierine manuali e Fotocopiatrice.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Nessuna

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- guanti monouso (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

Attività e compiti del personale Addetto

- Accoglienza e presa in carico dell'utenza
- La gran parte delle attività viene svolta sia nei locali del DSB sia a domicilio del paziente (ADI)
- richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali degli assistiti;
- compilazione dei dati sul movimento degli assistiti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al servizio;
- tenuta e compilazione dei registri e dei moduli di uso corrente;
- Custodia e sorveglianza di medicinali, disinfettanti e delle apparecchiature in dotazione agli ambulatori;
- controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento degli ambulatori;
- somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei trattamenti speciali curativi ordinati dal medico;
- assistenza al medico nelle varie attività ambulatoriali
- rilevamento delle condizioni generali del paziente, del polso, della temperatura, della pressione arteriosa e della frequenza respiratoria;
- effettuazione degli esami di laboratorio più semplici;
- raccolta, conservazione ed invio in laboratorio del materiale per le ricerche diagnostiche;
- disinfezione e sterilizzazione del materiale per l'assistenza diretta al malato;
- opera di educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari;
- opera di orientamento e di istruzione nei confronti del personale generico, degli allievi e del personale esecutivo;
- interventi d'urgenza (respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche) seguiti da immediata richiesta di intervento medico;
- somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei seguenti trattamenti diagnostici e curativi ordinati dal medico:
 - a) prelievo capillare e venoso del sangue; b) iniezioni ipodermiche, intramuscolari; c) d) vaccinazioni per via intramuscolare e percutanee; g) applicazioni elettriche più semplici, esecuzione di E.C.G., e similari; h) medicazioni e bendaggi; i) clisteri evacuanti, medicamentosi l m) cateterismo nella donna; n) cateterismo nell'uomo con cateteri molli; p) r) prelievamento di secrezioni ed escrezioni a scopo diagnostico; s) prelievamento dei tamponi; t) iniezioni endovenose.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti, (ad aghi, laser, getto di inchiostro) fotocopiatrici, telefono, spillatrici

Defibrillatore, ecografo portatile, carrozzine, saturimetro portatile, ecografo, elettrocardiografo, Elimina code, apparecchi holter ECG, apparecchi holtre PA ,bilancia elettronica, podoscopio, autoclave, sigillatrice, lavastrumenti, demineralizzatore, elettrostimolatore, lampada polimineralizzatrice, vasca ultrasuoni, apparecchio radiografico, riunito odontoiatrico, riunito oculistico (autorefrattometro, lampada a fessura, topografo corneale, oftalmoscopio, frontifocomero), ottotipo, auto aziendale

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

procare (sale rigenerante per lavastrumenti)

mediclean EUH 210

neodishr N (neutralizzante)

Ipoclorito di sodio

cleaner disincrostante

Citroclorex 2 %

MD 555

H2O2

Orotolo DURR

Olio di Vaseline

niclor 5 NACLO 5%

Novalcool

Aniosime PLA II

Gel per ultrasuoni

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- mascherine monouso conforme alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

Assistente sanitario/assistente sociale/fisioterapista PUA

Attività e compiti del personale Addetto

Attività di front-office e back-office

- Accoglienza e presa in carico dell'utenza
- Ricezione richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali degli assistiti
- Compilazione dei dati sul movimento degli assistiti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al servizio;
- Educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari a domicilio
- Organizzazione e partecipazione a UVM distrettuali e domiciliari

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti (laser e per telemetrie) , fotocopiatrici, telefono

Defibrillatore, auto aziendale

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti di uso comune

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- mascherine monouso conformi alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conformi alla EN 374 - 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

Amministrativi

Attività e compiti del personale Addetto

- Ricezione delle richieste e istruzione delle pratiche (ausili, visite domiciliari, provvidenze celiaci, richieste valutazioni UVM, ecc)
- Stesura ordinanze e delibera
- Riscontro fatture e atti di liquidazione
- Gestione del personale (ferie, malattie, straordinario, ecc.)
- Gestione MMG, PLS, C.A.
- Gestione e monitoraggio anagrafe sanitaria
- Recupero crediti
- Autorizzazioni varie
- Stesura lettere a privati e Enti

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti (laser) , fotocopiatrici, telefono, forbici , pinzatrici, tacliacarte, taglierini

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario


Detergenti di uso comune

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

– Non necessari

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Non necessari

 ASL TERAMO www.aslteramo.it	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Allegato 3- Valutazione Rischio chimico



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
PEROSSIDO DI IDROGENO	/	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166). PROTEZIONI DELLE MANI In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma o PVC. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.	Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.	Raccomandazioni per la manipolazione: Evitare il contatto con gli occhi. Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici. Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia. Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi. Materiali compatibili: Acciaio inox AISI 316 passivato, alluminio puro passivato, PP, PE, HD, vetro. Materiali incompatibili: Acciaio al carbonio, materiali plastici con cariche minerali.	L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola. L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali. Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili. Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi fenomeni di irritazione.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
Medicean EUH 210	H315 H400 H411	Infermieri	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezione respiratoria : Non necessario, evitare però l'aspirazione di vapori. Qualora i valori rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti e obbligarotio l'uso di un respiratore autorizzato e idoneo al preciso scopo. Protezione delle mani: Guanti Materiale idone- Neoprene- gomma -butile nitrile Protezione degli occhi: Occhiali protettivi Protezione fisica: Indumenti da lavoro consueti per l'industria chimica	Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Riporre in appositi contenitori per smaltimento	In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare lontano dall'umidità Non immagazzinare con alimenti Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.	Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
NEODISHER N	H314 H318 H290	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Protezione degli occhi: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Protezione respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) Pulire accuratamente la pelle dopo il lavoro; applicare la crema per la pelle.	Indossare adeguati dispositivi di protezione onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita	Conservare nella confezione originale, ben chiusa. I locali di deposito devono essere adeguatamente ventilati. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite.	a) Tossicità orale acuta Non determinata b) Corrosione/irritazione Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari. c) Sensibilizzazione Informazioni non disponibili



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
CITROCLO REX 2%	H225 H319	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate; Protezioni per occhi/volto : Occhiali di protezione con schermi laterali Protezione delle mani (EN 374) : Non e' richiesto un allestimento speciale di protezione. Protezione della pelle e del corpo (EN 14605) : Non e' richiesto un allestimento speciale di protezione Protezione respiratoria (EN 143, 14387) : Non richiesto se le concentrazioni delle particelle aerodisperse sono mantenute al di sotto del limite di esposizione	Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Per chi interviene direttamente: Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.	Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare né bere.	Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : > 2,000 mg/kg Tossicità acuta per inalazione : 4 h Stima della tossicità acuta : > 20 mg/l Tossicità acuta per via cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
Ipoclorito di sodio	H290 H314 H318 H400	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Maschera protettiva: In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva. Guanti protettivi: È consigliata a scopo preventivo la protezione della pelle utilizzando guanti protettivi. Guanti / resistenti Materiale dei guanti Guanti in gomma Gomma butilica Gomma nitrilica La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego Occhiali protettivi Si consiglia l'uso di occhiali protettivi durante il travaso	Non inalare i vapori. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi ed i vestiti. Prevenire la contaminazione del suolo, acque e scarichi. Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.	Manipolazione: Senza altre particolari indicazioni. Stoccaggio: Recipienti ben chiusi. Temperatura ambiente. Conservare lontano dagli acidi.	Tossicità acuta: DL orale topolino: 5800 mg/kg (riferito alla sostanza pura). 50 Test irritazione occhio (coniglio): 10 mg/72h: mod (riferito alla sostanza pura). Effetti pericolosi per la salute: Per inalazione: Irritazioni. In contatto con la pelle: Irritazioni. Per contatto oculare: Irritazioni. Per ingestione: Irritazioni. Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
MD 555	H 315 H 319	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE RESPIRATORIA Non è richiesto alcun equipaggiamento personale protettivo delle vie respiratorie. PROTEZIONE DELLE MANI Contatto breve (level 2: < 30 min): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374, p.es. in nitrile, spessore 0,1 mm. Contatto lungo (level 6: < 480 min): guanti protettivi di categoria III ai sensi della norma EN 374, p.es. in nitrile, spessore 0,7 mm. Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali con protezione laterale DIN EN 166 PROTEZIONE DELLA PELLE Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).	Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo. Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali. Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.	Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale. Osservare le avvertenze di sicurezza e le istruzioni per l'uso riportate sul fusto. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Non respirare i vapori/aerosol Non fumare durante l'impiego. Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Non conservare a temperature al di sotto di 5 °C. Immagazzinare separato da generi alimentari.	INALAZIONE: possibile irritazione del naso e della gola. CONTATTO CON CUTE: possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute. CONTATTO CON OCCHI: A contatto con gli occhi: irritazione. Provoca irritazione cutanea.

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
Orotol DURR	H 315 H 318	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto: Impiegare occhiali di protezione ben aderenti. Protezione delle mani: Contatto breve (level 2: < 30 min): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374, p.es. in nitrile, spessore 0,1 mm. Contatto lungo (level 6: < 480 min): guanti protettivi di categoria III ai sensi della norma EN 374, p.es. in nitrile, spessore 0,7 mm. Protezione respiratoria: Non richiede alcuna misura particolare.	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Non far penetrare nelle acque superficiali/del sottosuolo. Raccogliere con materiale assorbente e seguire le norme valide per lo smaltimento dei rifiuti. Deporre tra le immondizie in modo dovuto.	Aprire meneggiare il recipiente con precauzione. Non è necessario adottare mezzi protettivi antideflagrazione. Conservare soltanto nel recipiente originale. Conservare in luogo fresco. Non conservare a temperature al di sotto di 5 °C. Immagazzinare separato da generi alimentari.	Irritante per gli occhi e la pelle. La classificazione tossicologica del prodotto è stata eseguita in base ai risultati del procedimento di calcolo secondo le Direttive di preparazione generali (1999/45/CE) nonchè a perizie eseguite internamente.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
Olio di Vaselina	H413	Infermiere OSS	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto: Utilizzare la visiera con protezione laterale. Protezione delle mani: Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi. Protezione respiratoria: Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. Tipo: A (contro gas e vapori organici con un punto di ebollizione > 65 °C, codice cromatico: marrone).	Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Riporre in appositi contenitori per smaltimento.	Precauzioni per la manipolazione sicura Evitare di Formazione di aerosol o di nebbia. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. 7 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco. Possibile decomposizione se esposto a lungo alla luce. Sostanze o miscele incompatibili Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche. Altre informazioni da tenere in considerazione • Disposizioni relative alla ventilazione Utilizzare la ventilazione locale e generale. • Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 – 25 °C. Usi finali specifici Non ci sono informazioni disponibili.	Tossicità acuta Non è classificato come acutamente tossico. Corrosione/irritazione della pelle Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle. Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Non è classificato come irritante o come causante gravi lesioni oculari. Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle. Sintesi della valutazione delle proprietà CMR Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione • Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola). • Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
CLEANER DISINCROS TANTE	H314 H318 H335	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>Protezioni per occhi/volto: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).</p> <p>Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p> <p>Per la pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p> <p>Protezione respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p>	<p>Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione.</p> <p>Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.</p> <p>Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).</p> <p>Riporre in appositi contenitori per smaltimento.</p> <p>Ventilare l'area colpita.</p>	<p>In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.</p> <p>Tenere il recipiente ben chiuso..</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p> <p>Tenere separato da basi forti, ipocloriti e solfiti. Altamente corrosivo per la maggior parte dei metalli. Reagisce con alcuni metalli liberando idrogeno. L'acido cloridrico attacca alcuni tipi di gomma e di plastica dei rivestimenti. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi al buio in un luogo fresco e ben ventilato</p>	<p>Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Effetti acuti: l'inalazione del prodotto causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.</p>



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
niclor 5 NACLO 5%	H 315 H 319	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto: irritazioni Utilizzare occhiali adatti Protezione delle mani: irritazioni Utilizzare guanti adatti Protezione respiratoria: irritazioni In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte	Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Prodotto poco contaminante per l'acqua.	Manipolazione: senza altri particolari indicazioni - Stoccaggio: conservare in recipienti ben chiusi a temperatura ambiente e lontano da acidi.	Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
Novalcool	/	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto: Evitare il contatto con gli occhi. Protezione delle mani: Non usare sulla cute lesa Protezione della pelle: Non usare sulla cute lesa Protezione respiratoria: L'inalazione può provocare sonnolenza.	In caso di sversamenti importanti, raccogliere con materiale assorbente e seguire le norme valide per lo smaltimento dei rifiuti. Deporre tra le immondizie in modo dovuto.	Manipolare in area ben ventilata, evitare il contatto con gli occhi. Non è necessario adottare mezzi protettivi antideflagrazione. Conservare soltanto nel recipiente originale. Conservare in luogo lontano da fonti di calore, luce solare diretta, scintille. In situazioni di necessità il prodotto può essere utilizzato come disinfettante di uso generale.	Sulle pelle: non irritante Sugli occhi: irritante Sensibilizzazione: non sensibilizzante Ingestione: irritazione delle mucose orali, nausea, vomito



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
Aniosime PLA II	Questo prodotto non classificato infiammabile	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezione respiratoria: Non inalare le polveri. In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo. Soprattutto maschera tipo A2P2 Protezione delle mani: Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti appropriati. Guanti in nitrile, lattice o vinile. È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura. Protezione degli occhi e del viso: Evitare il contatto con gli occhi. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Punto d'acqua nelle vicinanze. Protezione della pelle: MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo qualunque manipolazione. Dopo ogni uso, lavare sistematicamente i dispositivi di protezione individuale.	Precauzioni ambientali: Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua. Utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti (vedi punto 13). Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge. Metodi di bonifica: Ricuperare allo stato secco. Raccogliere ed eliminare nei fusti, coprirli. Non mescolare a nessun rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.	Manipolazione: Prodotto ad uso esterno - Non ingerire - Non inalare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta. Chiudere bene l'imballaggio dopo ogni apertura. Da utilizzare diluito con acqua. Attrezzature e procedure raccomandate: Per la protezione individuale, vedi § 8. Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto del prodotto con gli occhi. Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze. Immagazzinamento: Immagazzinare tra +5°C. e +35°C. in ambiente asciutto, al riparo dall'umidità. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini.	In caso d'esposizione per inalazione: L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie. In caso d'ingestione: L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea. In caso di schizzi o di contatto con la pelle: Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato. In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: Lesioni oculari gravi Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strizzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva. Altri dati: Il preparato contiene enzimi sensibilizzanti per inalazione senza comportarne la classificazione




Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo

Reparto Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale
Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: *DSB Teramo*

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
Gel per ultrasuoni	/	Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto: Non necessaria Protezione delle mani: Non necessaria Protezione respiratoria: Non necessaria	Precauzioni individuali: In caso di sviluppo di vapori/aerosol adottare protezioni respiratorie. Spandendosi a terra forma una patina gelatinosa scivolosa. Precauzioni per proteggere l'ambiente: Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Metodi di raccolta/pulizia: Raccogliere e smaltire in base alle normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.	Manipolazione: Non sono richiesti provvedimenti particolari. Stoccaggio: Conservare in recipienti ben chiusi in luogo fresco e areato al riparo dalla luce solare.	Effetti pericolosi per la salute: Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reperto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

DSB Teramo

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello "***MoVaRisCh***".


Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo "***MoVaRisCh***" è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reperto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>


0,1 ≤ R ≤ 15	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati
15 ≤ R ≤ 21	INTERVALLO DI INCERTEZZA
	Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale
21 ≤ R ≤ 40	SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
40 < R ≤ 80	ELEVATO
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
R > 80	GRAVE
	Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione il personale è esposto ad un rischio:

<p><u>BASSO PER LA SICUREZZA</u></p> <p><u>E</u></p> <p><u>IRRILEVANTE PER LA SALUTE</u></p>

Il Datore di Lavoro:

- *ha consegnato idonei DPI;*
- *ha effettuato la specifica formazione;*
- *ha effettuato la sorveglianza sanitaria;*
- *Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche;*

 ASL TERAMO www.aslteramo.it	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Edificio "EX INAM" – Circonvallazione Ragusa - 64100 – Teramo
	Reparto	Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale Area Distrettuale Gran Sasso – Laga: <i>DSB Teramo</i>

Allegato 4 - Scheda Valutazione Tempo di Esposizione individuale al VDT

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
 (ai sensi dell'art. 173, comma 1- lett. c) del D. Lgs. 81/2008)

Ufficio/reparto di appartenenza:
 data:

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	[D]	FIRMA LAVORATORE
VALERIO F. PROFETA		X		X	<i>[Signature]</i>
FRANCESCO BAIOPOLI		X		X	<i>[Signature]</i>
SABINA PELUSI		X	X		<i>[Signature]</i>
MAXIMO DI BOVAVENTURA		X			<i>[Signature]</i>
FEDERICA DI SANTE		X	X		<i>[Signature]</i>
PAOLO DIALESSANDRO		X	X		<i>[Signature]</i>
RAFFAELLA COLLELUORI		X		X	<i>[Signature]</i>
MIRIAM SERPENTE		X		X	<i>[Signature]</i>
ORAZIO RONDOLFO		X		X	<i>[Signature]</i>
MARIO RORIOSO		X		X	<i>[Signature]</i>
RENATO PIGRANINI		X	X		<i>[Signature]</i>
SILVANA DI LOIPI		X	X		<i>[Signature]</i>
ROMINA JERO		X	X		<i>[Signature]</i>
EMANUELA DADIELI		X	X		<i>[Signature]</i>
STEFANIA LESCE		X		X	<i>[Signature]</i>

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo > di 20 ore settimanali
- [B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo < di 20 ore settimanali
- [C] = Personale con età > 50 anni *
- [D] = Personale con età < 50 anni *

- I punti [C] e [D] devono essere compilati soltanto dai dipendenti con esposizione a VDT > di 20 ore settimanali e sono necessari per stabilire la periodicità della visita medica.

IL RESPONSABILE U.O.

..... **A.S.L. TERAMO**

Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale

Il Direttore

Dr. Valerio F. Profeta

[Signature of Dr. Valerio F. Profeta]

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
 (ai sensi dell'art. 173, comma 1- lett. c) del D. Lgs. 81/2008)

Ufficio/reparto di appartenenza: **DSB / TERAMO C.NE RAGUSA**
 data: **4-Settembre 2018**

NOMINATIVO	[A]	[B]	[D]	[C]	FIRMA LAVORATORE
BUFO MAUUELA	X		X		
CIPRIETTI MICHELA	X		X		Michele Ciprietti
D'EMILIO TIZIANA	X			X	D'Emilio Tiziana
DI FILIPPO MONIA	X		X		Monia Di Filippo
ANGELINI VALERIA	X			X	Valeria Angelini
STELLUTI PASQUINA		X	X		Pasquina Stelluti
DI MARCO ROBERA	X			X	Roberta Di Marco
DI STEFANO GIULIANA		X	X		Giuliana Di Stefano
MARZANO ANNA		X	X		Anna Marzano
D'AGOSTINO TERESA		X		X	Teresa D'Agostino
CASCIANI MICHELE		X		X	Michele Casciani
ZEUJOBI EMAUUELA		X	X		Emauuela Zeujobi
PAPPELLI LUCIAJO	X	X	X		Luciajo Pappelli
PROFETA VALERIO	X			X	Valerio Profeta
CIMBALO GIUSEPPE	X			X	Giuseppe Cimbalò

FERIE

FERIE

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo > di 20 ore settimanali
- [B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo < di 20 ore settimanali
- [C] = Personale con età > 50 anni *
- [D] = Personale con età < 50 anni *

* I punti [C] e [D] devono essere compilati soltanto dai dipendenti con esposizione a VDT > di 20 ore settimanali e sono necessari per stabilire la periodicità della visita medica.

IL RESPONSABILE U.O.

(Firma)
 A.S.L. 4 - TERAMO
 U.O. Area Distrettuale GRAN SASSO - LAGA
 IL DIRETTORE
 Dr. Valerio F. PROFETA